

la via Duca degli Abruzzi, via Pretatti e via dell'Ospizio. C'è poi un contributo di tre milioni e mezzo per un aggregato di Onna che si trova proprio davanti alla chiesa parrocchiale. In origine, più o meno due secoli fa, si trattava di un unico palazzo costruito dalla famiglia **Pezzopane**, famiglia benestante di allevatori e agricoltori che aveva affiancato il suo edificio ad altri costruiti in tempi precedenti da importanti

su un'auto, e rimbalza a terra a capo cassero e stacca un pezzo di carrozzeria da un'automobile. Il giovane è stato portato in ospedale per verificare l'entità dei traumi riportati.

famiglie nobiliari come i **Di Costanzo**, gli **Orsini** e i **Pica Alfieri**. Il palazzo Pezzopane (insieme a quello Ludovici) non è solo una presenza urbanistica, ma racconta anche i cambiamenti della storia nel territorio del circondario tra XVIII e XIX secolo. Tor-

nando nel centro dell'Aquila, ci sono 6,5 milioni per un aggregato fra via Burri e via dell'Annunziata nei pressi di Palazzo Campaneschi, oggi sede del Rettorato. In una zona periferica c'è un finanziamento per edifici in via Tre Vasche. Contributo anche

per due aggregati a ridosso di piazza San Domenico. Sull'allegato 1 ci sono contributi scheda parametrica 2 per due aggregati in centro, uno fra piazza Duomo, via Marrelli, via Tre Marie e via Cavour e un altro fra via Ciminio, via delle Grazie, via Cri-

spomonti e via Rosso Guelfaglionne. Ce ne sono poi altri due come "Rettifica o integrazione contributi" sempre in zona piazza Duomo. A Paganica fondi per oltre 3 milioni a un aggregato lungo via Duca degli Abruzzi. Il Comune ricorda che "l'eventuale

uno scorcio di piazza Umberto I a Onna, con alcuni degli edifici di fronte alla chi-

A ROMA IL VOLUME DELLA RICERCATRICE SCOMPARSA

Vede la luce l'opera di Veronica Gaia di Orio

● L'AQUILA

Domani alle 17,30 a Roma (galleria del Primiticcio-Palazzo Firenze in piazza di Firenze), sarà presentato il volume "Il sistema dell'arte nella scrittura della storia dell'arte" di **Veronica Gaia di Orio**. L'opera sarà presentata da **Andrea Riccardi**, professore di storia contemporanea e presidente della società Dante Alighieri; **Alessandro Masi**, storico dell'arte, giornalista e segretario della società Dante Alighieri; **Alessandro Zuccari**, ordinario di storia dell'Arte moderna alla

Sapienza e socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Con questo libro dedicato al sistema dell'arte nella scrittura della storia dell'arte, Veronica Gaia di Orio, giovane ricercatrice di storia dell'arte contemporanea, prematuramente scomparsa poco dopo aver completato la stesura del volume, ha inteso ricomporre, attraverso diversi livelli di analisi, gli elementi costitutivi e i meccanismi di funzionamento del sistema dell'arte nel concreto contesto culturale della Londra negli anni Cinquanta, con l'obiettivo di indivi-

duarne gli sviluppi e i mutamenti attuali. Un percorso che non si limita ad approfondire la storia dei centri artistici presi singolarmente, ma ne analizza le relazioni, i collegamenti tra di essi, individuando e caratterizzando le storie e le persone che li animavano. Dedicata alla memoria della giovane studiosa, è stata costituita a giugno 2017 l'associazione **Veronica Gaia Di Orio** per la ricerca e la lotta alla depressione giovanile, che ha per scopo la promozione di attività di tipo scientifico, culturale e sociale finalizzate alla ricerca e alla

lotta alla depressione giovanile. L'Associazione, che fa parte delle organizzazioni di volontariato - enti del terzo settore - ha già realizzato numerose iniziative per la promozione della ricerca scientifica nei campi della depressione giovanile (borse di stu-

dio, premi per tesi di laurea e articoli scientifici), convegni, pubblicazioni e, in particolare, ha attivato ad Avezzano un centro di ascolto giovani, con attività di consulenza e assistenza psicologica in collegamento con le famiglie, la scuola e la sanità.



La giovane ricercatrice scomparsa, **Veronica Gaia di Orio**

Seggioolini antiabbandoni coi soldi pubblici

Il Comune assegna contributi per le dotazioni di sicurezza delle autovetture. Il plauso di Meloni (Fdi)